

ORDINE | «CAMICI BIANCHI» VERSO LE URNE TRA I VELENI. I PRETENDENTI SARANNO DUE

Medici al voto, ma la divisione è insanabile

Pacella: «Mi candido, vogliamo la continuità»

SARÀ Claudio Pacella uno dei candidati alla successione di Sergio Bovenga per la presidenza dell'Ordine dei medici. La notizia è ormai ufficiale e trova conferma da parte del diretto interessato. «Siamo per la continuità del lavoro svolto fino ad oggi — ci dice — ma soprattutto siamo per l'unità. L'Ordine è per tutti, non contro qualcuno». La lista dei candidati sarà a disposizione nei prossimi giorni. Si avvicina quindi il rinnovo delle cariche e la partita entra nel vivo, per trovare il nome cui affidarsi per il dopo Bovenga, che lascia l'incarico dopo dodici anni. L'associazione *Etica Mente Medico* di Mauro Breggia e Fulvia Perillo ha scompaginato le carte, ma il sostegno che le ha garantito l'Anaao, attorno alla candidatura di Roberto Madonna alla presidenza, secondo



DISTANTI
Due candidati
alla presidenza
dell'Ordine
La frattura
è definitiva

ATTACCO

«Abbiamo cercato un'intesa con l'Anaao ma è stato inutile»

un raffinato gioco di parole delle segreterie provinciali delle altre associazioni di categoria, che sostengono appunto Pacella, «mente» senza «etica». «Anzitutto non corrisponde alla verità che il suddetto sindacato abbia cercato una via unitaria, essendo vero l'esatto contrario», affermano all'unisono le segreterie provinciali di Fimmg (medici medicina generale), Fimmg Continuità Assistenziale, Fimp (pediatri di libera scelta), Sumai (specialisti ambulatoriali), Andi (odontoiatri), Cimo (dipendenti ospedalieri), *Aaroi* (anestesisti e rianimatori) e Cisl Medici, tutte unite nella lista opposta. «Tutte le principali forze sindacali, che infatti anche oggi sono unite in un'altra lista, hanno cercato, inutilmente, un'intesa con l'Anaao che, probabil-

mente, non è stata in grado di gestire le divisioni al proprio interno — proseguono le segreterie provinciali — e ha scelto, in fondo, di cavalcare il malcontento, che non riguarda l'Ordine, magari per acquisire qualche iscritto in più».

Rinnovare l'Ordine? Secondo le as-

sociazioni di categoria non si addice all'Anaao una tale forza di cambiamento dal momento che «il consiglio uscente dell'Ordine — affermano — vede al suo interno un autorevole esponente del suddetto sindacato, anzi addirittura l'ex segretario provinciale del sindacato che mai,

in nessuna occasione, pubblica o in consiglio, ha preso le distanze dalle deliberazioni assunte avendole tutte condivise».

L'Anaao aveva del resto indicato un potenziale conflitto di interessi tra la carica di presidente, qualora Bovenga avesse ricoperto il quinto mandato consecutivo, e i diversi ruoli che ricopre all'interno dell'Asl. «Forse i dirigenti provinciali del sindacato e i loro iscritti — proseguono — ignorano che l'attuale presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei medici, che noi abbiamo sostenuto, sosteniamo e continueremo a sostenere anche in futuro, oltre ad essere un dirigente nazionale dell'Anaao è anche un senatore. Ma forse questo per loro non rappresenta alcun conflitto». Il riferimento è ad Amedeo Bianco (Pd), eletto nel 2012 al suo quarto mandato.

Circa 1.300 medici saranno quindi chiamati al voto per eleggere il nuovo consiglio, formato da nove componenti, cui si aggiungono i due eletti dagli odontoiatri, cui spetterà di fatto il compito di eleggere il presidente del prossimo triennio.

